

Alla 14° Biennale di Architettura il dibattito italiano tra arte architettura e liturgia.

C'è ancora tempo fino al 23 novembre per visitare 'Designing the sacred' all'interno della sezione *Monditalia* dove 41 installazioni attraversano il territorio italiano! Una riflessione sulle architetture del sacro contemporaneo per promuovere un dibattito su un tema ancora "snobbato". E' questo il termine che il curatore della mostra Marco Sammiceli ha utilizzato per spiegare una delle ragioni che lo hanno invogliato a presentare, insieme a don Giuliano Zanchi (Direttore del Museo Diocesano "Bernareggi" di Bergamo) e a Padre Andrea Dall'Asta (Direttore della Galleria San Fedele, Milano e Raccolta Lercaro, Bologna) questo lavoro di ricerca alla kermesse internazionale.

L'intento sembra quello di aprire gli occhi del visitatore ad un panorama architettonico sconosciuto e complesso, sottovalutato e considerato d'élite al tempo stesso, ma che nasce dalle esigenze della gente e da sempre risultato della ricerca architettonica ed artistica.

Dieci le architetture selezionate tra Italia, Etiopia e Qatar all'interno di un vasto patrimonio che conta all'indomani del concilio Vaticano II più di 5000 nuove chiese secondo un processo di riflessione che "incrocia cultura del progetto, cultura liturgica e spirito del tempo".

Lo scenario presentato, con immagini e testi, si sofferma su architetture a volte poco conosciute, su interventi ex-novo e su adeguamenti liturgici. Si ricorre ad autori noti e meno cercando di far soffermare il visitatore sulle qualità dell'esito formale ma anche per criticare ciò che ha rappresentato un'occasione mancata.

Una ricerca che analizza e giudica con serenità architetture in cui è possibile riscontrare un progetto architettonico e liturgico d'insieme, che si sposa con l'identità locale oppure no!

Alcuni dei progetti presentati: la Chiesa di Santa Maria Regina del Creato a Barbagelata di Lorsica sull'appennino genovese progettata dagli architetti Gaviglio, Lacca, Leoni con padre Costantino Ruggeri nel 1972 è, per gli autori, la Ronchamp italiana.

In San Lorenzo Martire a Rualis di Cividale del Friuli, la nuova aula liturgica è stata progettata da Sandro Pittini studio associato Ar.Pi nel 2007 in stretta connessione con la chiesa preesistente neoclassica di Santo Stefano. L'interno è uno scrigno di luce e l'utilizzo del legno nell'accompagnare le scelte spaziali definisce un ambiente accogliente.

Tra gli adeguamenti liturgici presentati il caso della Parrocchia del Sacro Cuore Immacolato di Maria a Brembo di Dalmine, (BG) del 2011. I PBEB Architetti mostrano un'esperienza positiva di riqualificazione di uno spazio dove i volumi puri di una chiesa/fabbrica degli anni Cinquanta trovano la loro vera vocazione mistica grazie a un'operazione di pulizia formale.

Fuori dalla penisola, la Chiesa Santa Maria Ausiliatrice progettata da Caccia Dominioni nel 2005 ad Adwa in Etiopia, all'interno di una missione e la Chiesa Nostra Signora del Rosario realizzata a Doha in Qatar da Lorenzo Carmellini e Rocco Magnoli nel 2008, prima chiesa cattolica nella penisola arabica.

Carla Zito